

IL PDL ESULTA: IPOTESI DI TOGLIERE AL PARLAMENTO IL GIUDIZIO SULL'INCOMPATIBILITÀ

Da Napolitano appello ai partiti: ora fate i saggi

Le commissioni presentano la "ricetta" per il Paese
Il Capo dello Stato: «Le forze politiche collaborino»

VITTORIO DE BENEDETTIS

LO SI ERA già intuito il 30 marzo quando, per uscire dallo stallo politico, Giorgio Napolitano aveva tirato fuori dal cilindro l'idea dei saggi: una proposta creativa che aveva lo scopo di prendere tempo e arrivare al 18 aprile, giorno delle elezioni del nuovo presidente della Repubblica. Persino uno dei dieci saggi, il presidente emerito della Corte costituzionale, Valerio Onida, caduto nel tranello di una falsa telefonata di Radio 24, aveva ammesso che, sì, «i saggi sono inutili». In realtà oltre a prendere tempo il Capo dello Stato aveva un altro obiettivo e cioè far imboccare al Pdl (che è d'accordo perché è in minoranza alla Camera e al Senato) e soprattutto al recalcitrante Pd, la strada di un bel governo di larghe intese. Altrimenti detto governissimo. Insomma, un inciucio. Che ieri Napolitano ha di nuovo evocato: «Il nuovo governo può nascere solo da scelte di collaborazione che spetta alle forze politiche compiere». Certo, ha dovuto aggiungere che «ogni decisione spetterà al suo successore», visto che il suo mandato ormai è al termine. Ma al prossimo inquilino del Quirinale lascia anche una eredità pesante: le chiama «consegne», ossia le conclusioni delle due commissioni di saggi. Una sulle riforme della politica delle istituzioni e della giustizia, l'altra su iniziative che possano essere utili alla ripresa economica.

Le proposte. A proposito di giustizia, la novità è l'indicazione di affidare a

un giudice "terzo" «indipendente e imparziale» e quindi non al Parlamento, il giudizio di ineleggibilità di deputati e senatori. Se si dà peso all'esultanza del saggio pidiellino Gaetano Quagliariello, è un grande punto a favore di Silvio Berlusconi. Cioè l'ormai mitico "salvacondotto" per i suoi guai giudiziari: non sarebbe il Senato a votare l'ineleggibilità o l'incompatibilità del Cavaliere. Visto che in questo parlamento il Pdl rischia di andare sotto se Pd e M5S si mettono d'accordo, meglio sfilare al Senato un eventuale giudizio in merito (e anche una possibile richiesta di arresto?).

I saggi vogliono anche limitare l'uso delle intercettazioni: una fissa dei partiti e degli esperti a loro organici, che puntano a spuntare una delle armi più efficaci di indagine della magistratura. «Le intercettazioni non devono essere uno strumento di ricerca del reato ma un mezzo di ricerca della prova e occorrono di limiti alla divulgazione». Per fortuna i saggi suggeriscono anche norme più stringenti sulla corruzione, quelle varate dal governo Monti.

Il pidiellino Quagliariello esulta anche per il "suggerimento" sulla legge elettorale: con un doppio turno alla francese è opportuno affidare più poteri al Presidente della Repubblica. In realtà i saggi, che non si sono messi d'accordo sull'argomento, lasciano aperte più strade, contemplando persino l'ipotesi che si torni al Mattarellum. Il nuovo sistema, si suggerisce, «potrebbe prevedere un sistema misto (in parte proporzionale e in parte maggioritario) un alto sbarramento, un raggio-

nevole premio di governabilità». E quanto propongono i dieci saggi nel documento conclusivo invitando anche ad abolire le circoscrizioni estere. Il Pdl forza sul punto, che è poi un cavallo di battaglia di Berlusconi. Egli dà lo spunto per sottolineare, in linea con Napolitano (e con il presidente della Cei Bagnasco, che ha chiesto alla politica di fare presto), che al Paese occorre un governo forte. «Solido e duraturo», usando le parole pronunciate ieri dal Cavaliere «per uscire da questa crisi recessiva che sta diventando troppo grave». Analisi condivisibile, ovviamente. Ma in cambio di cosa il Cavaliere è disposto a fare un governo con il Pd? La proposta sul giudice "terzo" in caso di ineleggibilità potrebbe essere una risposta... Tra le riforme sveltano l'addio al bicameralismo perfetto (il Senato si trasformerebbe in Camera delle regioni), il taglio dei parlamentari ma anche il "no" all'abolizione del finanziamento ai partiti. Il lavoro dei saggi piace molto alla montiana Linda Lanzillotta, che ci trova molto delle decisioni prese dal governo del Professore. Al Pd vanno bene invece le idee sul lavoro, ad esempio l'invito a rivedere la riforma Fornero sul tempo determinato, «che spinge le imprese ad assumere raramente a tempo indeterminato». L'ex ministro Cesare **Damiano** loda poi il lavoro dei saggi perché fa riferimento alla cassa in deroga e al problema degli esodati «più volte sollevato dal partito democratico». Più critico il capogruppo alla Camera del Pdl Renato Brunetta: «Si trovano elementi nuovi ma non buoni ed elementi buoni ma non nuovi». Forse non si è consultato con Quagliariello.

SUPERARE IL PORCELLUM

**Sulla legge elettorale
diverse proposte:
dal doppio turno
alla francese
al sistema misto**

Le proposte dei saggi



Sulle riforme istituzionali

Riforme costituzionali

- ✓ Riduzione del numero dei parlamentari (480 deputati, 120 senatori)
- ✓ Trasformazione del Senato in Camera delle Regioni
- ✓ Voto di fiducia solo alla Camera
- ✓ Referendum confermativo per tutte le leggi di revisione costituzionale

Riforme per legge ordinaria

- ✓ Nuova legge elettorale
- ✓ Federalismo fiscale
- ✓ Conflitto di interessi
- ✓ Riforma del sistema di finanziamento pubblico e privato dei partiti politici
- ✓ Riforme per legge ordinaria
- ✓ Misure per rendere più tempestiva ed efficace la giustizia penale e civile
- ✓ Misure per il contenimento del sovraffollamento carcerario



In materia economico sociale

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> ✓ Completare il pagamento dei debiti della P.A. ✓ Rilanciare il ruolo dell'Italia negli scambi internazionali ✓ Favorire la ricerca, l'innovazione e la crescita delle imprese ✓ Migliorare il sistema tributario ✓ Aprire alla concorrenza, tutelare meglio i consumatori ✓ Rifinanziare gli ammortizzatori sociali in deroga | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Affrontare la grave questione degli "esodati" ✓ Riconoscere un credito d'imposta ai lavoratori a bassa retribuzione ✓ Favorire il lavoro femminile ✓ Potenziare l'istruzione e il capitale umano ✓ Migliorare l'ambiente, aumentare l'efficienza energetica ✓ Aumentare efficienza P.A. ✓ Affrontare la questione meridionale e settentrionale |
|---|--|



Gaetano Quagliariello



